

BUSSI: DISCARICA DEI VELENI, PROCESSO IN CORTE D'ASSISE

19 Dicembre 2013

BUSSI - Il processo per avvelenamento delle acque e altri reati, che vede imputati a vario titolo dirigenti delle aziende che negli anni hanno operato nel sito industriale di Bussi (Pescara), sarà celebrato dinanzi la Corte d'Assise di Chieti.

Ne dà notizia, in una nota, l'associazione ambientalista Wwf.

“La Cassazione - si legge - ha infatti respinto i ricorsi presentati dai legali di alcuni imputati e tesi a ottenere il riconoscimento del rito abbreviato, richiesta operata a sorpresa in fase finale di udienza preliminare. Il processo in Assise è stato già istruito e la prossima udienza, la prima nella quale si cominceranno ad affrontare concretamente i fatti, è in calendario per il 13 gennaio prossimo”.

L'avvocato Tommaso Navarra, legale di fiducia del Wwf Italia in questo processo spiega che “anche l'ultimo ostacolo è stato superato. La discarica dei veleni di Bussi vedrà finalmente ricostruite le gravissime responsabilità di chi ha amministrato negli anni il sito dinanzi a una giuria popolare. In questi lunghi anni abbiamo sempre creduto nella possibilità che il giudizio arrivasse ad una sentenza. Oggi ne siamo definitivamente convinti. Con questa certezza continueremo a dare il nostro contributo per la verità e la giustizia in un processo epocale in materia di ambiente e per il nostro territorio”.

“È importante - aggiunge il presidente del Wwf Abruzzo, Luciano Di Tizio - che il processo resti in Assise per la gravità dei reati in esame e perché sarebbe stata una vera beffa fare un passo indietro dopo una fase preliminare che si è protratta per oltre 30 udienze, conclusa con il rinvio a giudizio di tutti gli imputati”.